

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

---

IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l’attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell’1 giugno 2022;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 449 del 13 febbraio 2023, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

**VISTA** la circolare n. 11 dell’1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

**VISTA** la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell’1 luglio 2021*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2023-2025;

**VISTA** la Deliberazione n. 106 dell’1 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale, tra l’altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno, nel quale risulta iscritto il capitolo 191301 riferito ai trasferimenti regionali di parte corrente destinati ai comuni;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 156 e 158;

**VISTO** l'art. 32 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 - integrativo dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - in virtù del quale *gli enti locali sono obbligati a rendicontare, nei modi ed entro i termini previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche la quota parte dei contributi straordinari erogata dalla Regione a titolo di anticipazione*, prevedendo, altresì, che l'inosservanza della disposizione medesima comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate;

**VISTO** il comma 16 dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 il quale prevede, secondo l'interpretazione autentica recata dall'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25, che i contributi straordinari previsti dalla lettera d) del comma 4 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 sono riconosciuti anche per l'esercizio finanziario 2023, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni del medesimo anno;

**VISTA** la lettera d) del comma 4 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, che destina la somma di 1.000 migliaia di euro al comune di Messina ed ai comuni della riviera Jonica confinanti territorialmente con il comune di Messina che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 1° ottobre 2009, riservando esplicitamente la somma di 500 migliaia di euro quale contributo in favore del comune di Messina per realizzare interventi di rivitalizzazione urbana nei territori di Giampileri, Molino, Pezzolo, Santo Stefano, e prevedendo che la rimanente somma di 500 migliaia di euro venga suddivisa *equamente* tra i comuni territorialmente confinanti al comune di Messina della zona Jonica che hanno subito danni alluvionali;

**VISTO** il comma 5 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con il quale si stabilisce che i contributi di cui al comma 6 del medesimo articolo sono erogati nella misura del 60 per cento a titolo di anticipazione ed il restante 40 per cento a seguito dell'avvenuta rendicontazione;

**VISTE** le note prot. n. 62119 del 27 novembre 2018 e n. 7802 dell'1 febbraio 2019 con le quali il Dipartimento regionale di Protezione civile, tra l'altro, ha comunicato che i Comuni confinanti con il Comune di Messina che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 1° ottobre 2009 risultano essere i Comuni di Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zanclea;

**VISTA** la nota prot. n. 23295 del 18.12.2023 con la quale il Servizio 4 di questo Dipartimento, nel proporre per la firma il presente decreto ha evidenziato, tra l'altro, che - secondo l'indirizzo espresso dal competente Assessore regionale *pro-tempore* - quale parametro di riparto della predetta somma di di 500 migliaia destinata, per l'anno 2023, ai comuni di Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zanclea, è stato adottato il parametro della popolazione, al fini di una continuità amministrativa, tenuto conto che tale parametro era già stato adottato per l'attuazione delle disposizioni di cui alle lett. d) ed e) del comma 6 dell'art. 5 della L.r. n. 8/2018 che prevedevano la concessione di analoghi contributi per l'anno 2018;

**VISTA** la nota prot. n. 123002 del 18 novembre 2021 dalla quale si evince che l'Assessore regionale *pro-tempore per* fini di una continuità amministrativa ha confermato per il riparto della riserva di cui alla lettera d) del comma 4 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 l'adozione del parametro della popolazione;

**CONSIDERATO** che, in attuazione del citato comma 16 dell'art. 3 della L.r. n. 2/2023, occorre procedere ad assegnare per l'anno 2023 al Comune di Messina la somma di 500 migliaia di euro ed ai Comuni di Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zanclea l'ulteriore somma di 500 migliaia di euro da ripartire *equamente*;

**RILEVATA**, pertanto, la necessità di dovere assegnare per l'anno 2023 - in attuazione del citato comma 16 dell'art. 3 della L.r. n. 2/2023 - al Comune di Messina la somma di

500.000,00 euro, nonché ai Comuni di Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zancalea le somme specificate nella seguente tabella, determinate in ragione della popolazione residente al 1° gennaio 2022:

Comuni	popolazione al 01/01/2022	Importi determinati in base alla popolazione
Fiumedinisi	1288	€ 138.375,59
Itala	1495	€ 160.614,53
Scaletta Zancalea	1871	€ 201.009,88

**RILEVATA**, altresì, la necessità di impegnare - a valere sulle disponibilità del capitolo 191301 del Bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2023 - in favore dei comuni di Messina, Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zancalea le somme assegnate con il presente decreto, pari a complessivi 1.000.000,00 euro a titolo di contributo regionale per l'anno 2023 di cui al comma 16 dell'art. 3 della l.r. n. 2/2023;

*per quanto indicato in premessa*

## D E C R E T A

### Art. 1

In attuazione di quanto disposto dal comma 16 dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 (come interpretato dall'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25), ai Comuni di Messina, Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zancalea è assegnata la somma complessiva di 1.000.000,00 euro, come dettagliatamente specificato nella seguente tabella:

Comuni	Importo contributo regionale
Messina	€ 500.000,00
Fiumedinisi	€ 138.375,59
Itala	€ 160.614,53
Scaletta Zancalea	€ 201.009,88

### Art. 2

In relazione all'assegnazione disposte con il precedente articolo, è impegnata a valere sulle disponibilità del capitolo 191301 del Bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di 1.000.000,00 euro.

### Art. 3

In conformità a quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 si provvederà ad erogare i contributi assegnati con il presente decreto come di seguito precisato: per il 60%, a titolo di anticipazione – a seguito della presentazione di un

dettagliato piano di utilizzo e previa verifica della rendicontazione degli analoghi contributi erogati per gli anni precedenti – e, per il 40%, a titolo di saldo, a seguito dell'avvenuta rendicontazione delle somme erogate a titolo di acconto. In relazione alle somme che saranno trasferite in conformità al presente decreto, i Comuni beneficiari sono tenuti a presentare il rendiconto, nelle forme ed entro i termini previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

#### **Art. 4**

La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

**P.F.: U.1.04.01.02.003 - C.E.: 2.3.1.01.02.003; - S.P. : 2.4.3.02.01.02.003.**

#### **Art. 5**

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

#### **Art. 6**

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e, successivamente, notificato ai comuni assegnatari.

#### **Art. 7**

Avverso al presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

Palermo, 18 dicembre 2023

Il Funzionario Direttivo  
Loredana Bellissima

Il Dirigente del Servizio  
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale  
Salvatore Taormina